

Posizionamento e riposizionamento dell'area metropolitana torinese

Marco Santangelo

EU-POLIS/DIST, Politecnico e Università di Torino

14.03.2014

Torino

Città/area metropolitana

- Di cosa si parla quando si parla di città (o area) metropolitana?
- Quale posizione occupa la nostra città/area metropolitana?
- Risposte
 - Certezze scientifiche o tecniche (poche)
 - Possibilità di contraddizione tra certezze diverse
 - Diverse classifiche delle città a livello nazionale, europeo o a livello globale (ma a posizionarsi è spesso Torino, non la città/area metropolitana)

Territorio e sviluppo economico



- Uno sviluppo economico per il territorio e non un territorio al servizio dello sviluppo economico

- Quale sviluppo economico e in che relazione con lo sviluppo complessivo del territorio

Il futuro della città. Quale città?



1.

TERRITORIO METROPOLITANO **Scelta di campo**

Il territorio e l'ambiente sono il supporto fisico di qualsiasi intervento urbano. Se vogliamo studiare politiche efficaci e individuare una direzione di crescita, non possiamo prescindere: per questo le istituzioni dell'area torinese devono definire una cornice d'azione metropolitana, al fine di riorganizzare le loro funzioni secondo un assetto comune. Solo in questo modo si faciliterà lo sviluppo e sarà possibile un uso virtuoso delle risorse, utile a valorizzare il suolo urbanizzato e le iniziative economiche.

Fonte: Torino Strategica, 2013

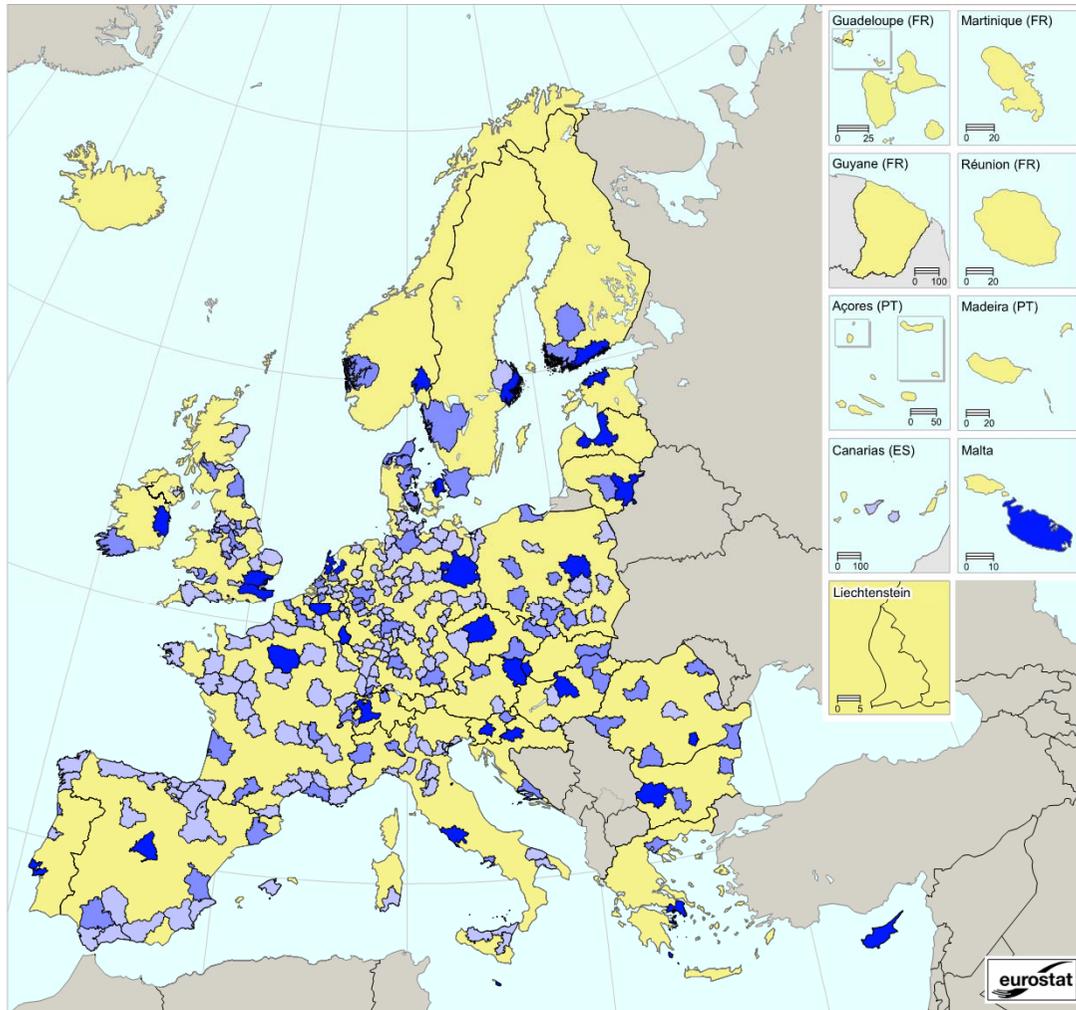
5.

RUOLO GLOBALE

Siamo aperti

Per Torino la dimensione del confronto non può che essere europea. Il territorio metropolitano deve rafforzare i rapporti legati alla sua posizione geografica e costruire relazioni con nuove realtà globali. È anche necessario un cambio di percezione nei confronti di Milano, considerata spesso un “vicino scomodo”, per trasformarne la prossimità in vantaggio economico. Bisogna infine riconoscere il valore delle comunità internazionali già presenti sul territorio.

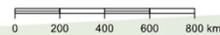
Fonte: Torino Strategica, 2013



Perché (ri)posizionarsi?

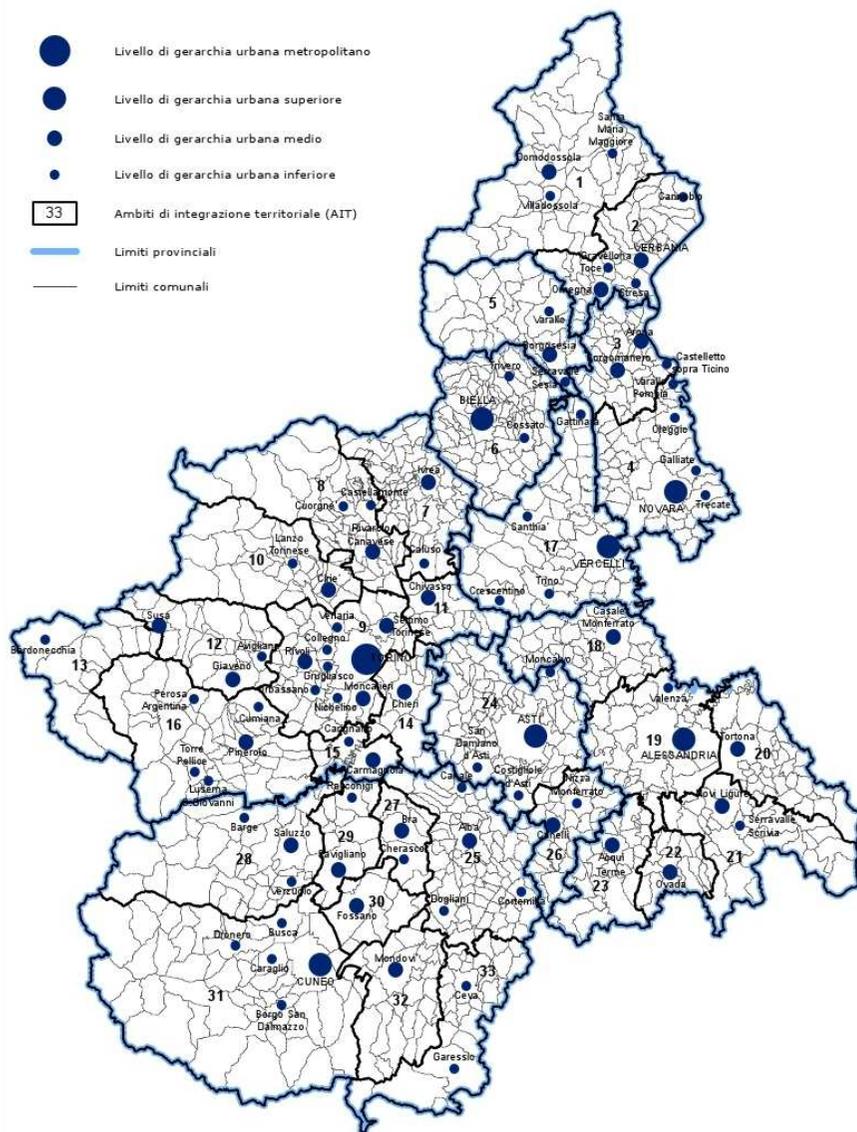
- Capital metro region
- Second-tier metro region
- Smaller metro region
- Non-metro regions

Administrative boundaries: © EuroGeographics © UN-FAO © Turkstat
Cartography: Eurostat — GISCO, 04/2013



(*) Based on population grid from 2006 and NUTS 2010.
Source: Eurostat, Directorate-General for Regional and Urban Policy

SISTEMA POLICENTRICO REGIONALE



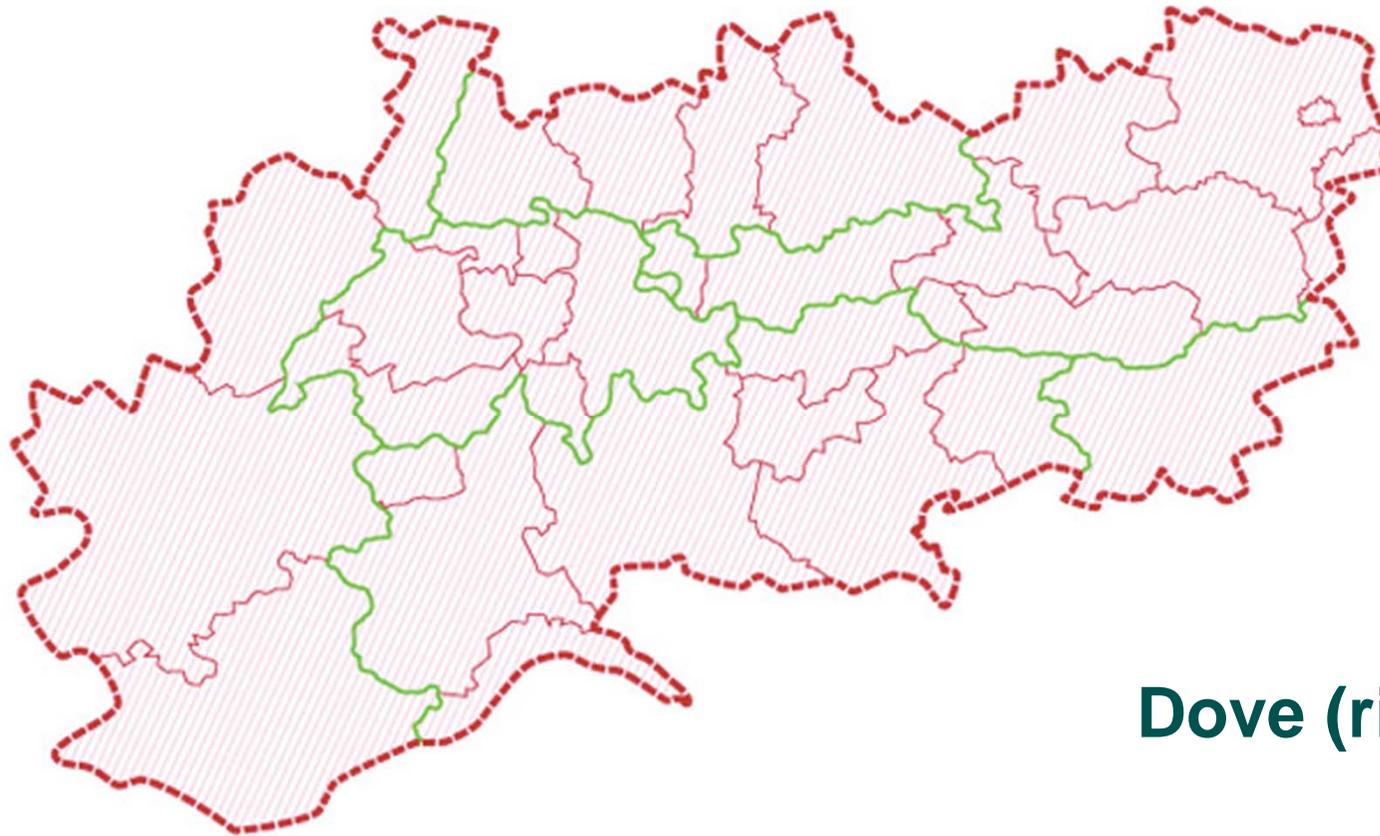
Dove (ri)posizionarsi?

Fonte: PTR, 2011



Dove (ri)posizionarsi?

Fonte: Cityregions, 2014



Dove (ri)posizionarsi?

Fonte: Alpine Space Programme, 2014

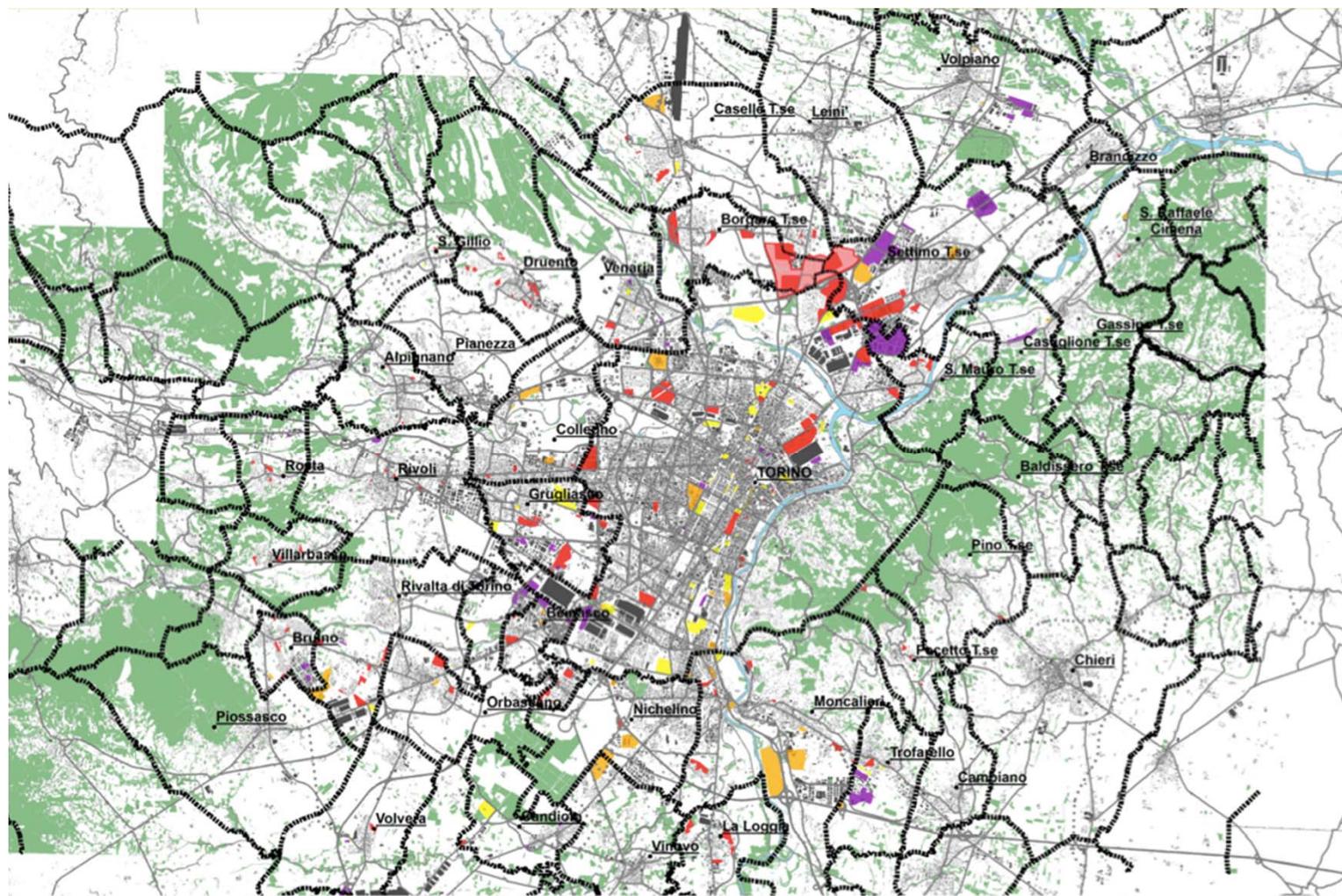
Quale area metropolitana per quale idea di sviluppo?



Alcune ipotesi di definizione di una scala metropolitana *ottimale*

- Definizione di AIT (PTR, 2011): insiemi di comuni gravitanti su un centro urbano principale che si costituiscono come ambiti *ottimali* per costruire processi e strategie di sviluppo comune
 - Es. di gravitazione per pendolarità per servizi e lavoro e legami di filiera produttiva
 - Nel Quadrante Metropolitano (l'intera provincia) 6 AIT gravitano intorno a quello di Torino (Nucleo Metropolitano), 3 hanno maggiore autonomia funzionale (Ivrea, Pinerolo, Montagna Olimpica)
- Conurbazione
 - Ambiente costruito e continuo (non necessariamente rispetta i limiti amministrativi)

Una ipotesi di mappatura



Temi:
Abitare
Consumo
Lavoro
Città Pubblica

Fonte: Torino Strategica, 2013

Ipotesi di metodo

- Coalizioni territoriali specifiche e a geometria variabile
 - „Studio strumentale per una valutazione della capacità a cooperare dei principali attori dell'area metropolitana torinese“ (Torino Strategica, 2013)
- Capacità di definizione di nuove sfide
 - Reindirizzarsi delle diverse strategie di sviluppo a causa della crisi e in un'ottica di ricerca di sinergie, di innovazione, di coesione
- Uso dei nuovi strumenti della programmazione comunitaria
 - ITI, Investimenti Territoriali Integrati (integrazione di più assi e programmi)
 - Sviluppo Urbano Sostenibile Integrato (min. 5% FESR allocato)
 - Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (ispirazione Leader)
- Strategie macro-regionali
 - Nazionali (strategie interregionali), Continentali (Macro Regione Alpina), Intercontinentali (Macro Regione Mediterranea)

Quali approfondimenti

- La dimensione provinciale (C.A. Barbieri. DIST – Politecnico di Torino)
- La dimensione regionale (V. Ferrero, M. Maggi, S. Piperno, IRES)
- La dimensione interregionale e l'asse MITO (A. Rolando, DASTU – Politecnico di Milano)
- La dimensione alpina e transfrontaliera (F. Corrado, Dislivelli e CIPRA Italia)

Grazie

www.city-regions.eu